



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

**Oggetto:[ID-VIP: 3608] – Ricostruzione traversa di derivazione delle acque del Fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da circa 3 MW da realizzarsi nel Comune di Ivrea (TO) – Verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 2 e 3 di cui al DEC/DSA/1432 del 29/12/2005.  
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto indicato, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2408 del 21/07/2017, acquisita al prot. DVA-17387 del 21/07/2017, che si allega, ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie.

Pertanto, nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, inviata tramite posta elettronica certificata.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma, in n. 1 copia in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale predisposte secondo le “*Specifiche Tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e VIA*” disponibili sul sito web di questo Ministero, alla sezione dedicata alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA:

<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida>

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato: nota acquisita al prot. DVA-17387 del 21/07/2017

ID Utente: 6838

ID Documento: DVA-D2-OCP-6838\_2017-0003

Data stesura: 24/07/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 26/07/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 26/07/2017

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

**Elenco destinatari**

Soc. Edil Samar S.r.l.  
[edilsamarsrl@pec.it](mailto:edilsamarsrl@pec.it)

e p.c.

Regione Piemonte  
Settore Tutela delle Acque  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Città Metropolitana di Torino  
Sezione Risorse Idriche  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Autorità di Bacino del Fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: IDVIP [3608] Verifica di Ottemperanza. "Ricostruzione di una traversa di derivazione delle acque del fiume Dora Baltea con annessa centrale idroelettrica da 3 MW di potenza da realizzarsi in comune di Ivrea (To), DEC/DSA/1432, del 29/12/2005, prescrizioni nn. 2 e 3 - Proponente "Edil Samar S.r.l.".**

**Richiesta di integrazioni.**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione svolte dal G.I. sulla documentazione presentata, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni di seguito indicati:

1) Elaborazione e trasmissione del progetto esecutivo.

*La documentazione tecnico-progettuale trasmessa dal Proponente, relativa alla verifica di ottemperanza in questione, consiste nel "progetto generale" degli interventi di sistemazione idraulica, morfologica ed ambientale connessi alla realizzazione dell'impianto "Ex Cima".*

Si chiede di sviluppare la progettazione fino al livello di definizione tecnica più approfondito di "progetto esecutivo", come indicato nelle prescrizioni nn. 2 e 3 di cui al DEC/DSA/1432 del 29/12/2005, comprendente:

- elaborati grafici di dettaglio, integrati con particolari esecutivi relativi alle opere di ripristino e risanamento ambientale;
- piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma dei lavori.

2) Approfondimenti sulla gestione dei materiali da scavo.

*Il Proponente ha dichiarato che l'innescio dei flussi nei nuovi rami golenali avverrà mediante la realizzazione di soglie tarate lungo le linee spondali dell'alveo inciso presenti nel tratto più a monte. Le quote delle soglie saranno di 1÷2 m inferiori all'attuale profilo spondale. Per sostenere i livelli in corrispondenza delle soglie suddette è prevista la realizzazione di due manufatti in alveo aventi la funzione di provocare innalzamenti del profilo idrico tali da garantire sufficienti tiranti di tracimazione nei rami laterali.*

Poiché l'entità degli scavi necessari per la rimodellazione morfologica delle golene è stata stimata dal Proponente in circa 2.300.000 m<sup>3</sup>, si chiede di fornire chiarimenti in merito al bilancio dei materiali da scavo ed alle relative attività di gestione, con particolare riferimento a: prelievo in alveo, movimentazione, deposito e stoccaggio in cantiere, eventuale riutilizzo, conferimento delle eccedenze, modalità di trasporto e traffico pesante indotto.

3) Approfondimenti sull'adeguatezza delle assunzioni alla base della modellazione.

La soglia sfiorante in sponda destra era già prevista nel progetto definitivo che ha ottenuto il Decreto di concessione. Nella documentazione prodotta il Proponente ha riportato nuovamente la descrizione geometrica e idraulica dell'opera ed inoltre ha effettuato una modellazione numerica bidimensionale, al fine di verificarne la funzionalità e compatibilità con le prescrizioni derivanti dalla pianificazione di bacino. La procedura di calibrazione del modello 2D è stata espletata utilizzando come tiranti di riferimento quelli simulati dal modello idraulico 1D impiegato nella Verifica di compatibilità idraulica redatta dallo Studio Associato R&C nel 2004, a firma del Prof. Ing. Rosso, nell'ambito della progettazione dell'impianto idroelettrico "Ex Cima". L'analisi dei dati ha evidenziato un'ottima corrispondenza nei casi in cui le portate di piena risultano confinate in alveo (con apertura di un numero di paratoie pari o superiore a due) e una discreta differenza nel caso di esondazione, dovuta al fatto che il modello 2D sviluppato ex-novo simula con maggiore precisione la propagazione dei deflussi all'interno delle aree golenali. Il Proponente ha rimandato alla citata Verifica di Compatibilità Idraulica, confermando i risultati in essa contenuti ed evidenziando, in particolare, come suddetta Verifica evidenzia che, in occasione del transito della piena  $Q_{200} = 1.700 \text{ m}^3/\text{s}$  alla traversa "Ex Cima" con paratoie tutte chiuse, si registrerebbero in alveo un innalzamento del pelo libero di 1,5-2 m e si verificherebbe l'aggiramento della traversa.

Si chiede al Proponente di spiegare le ragioni per le quali ha ritenuto che la menzionata Verifica di Compatibilità Idraulica elaborata nel 2004, più volte richiamata nel "progetto generale" ed adottata nella calibrazione del modello bidimensionale, sia ancora oggi valida, verificando se eventuali modifiche nel contempo intervenute nell'area di studio richiedano un aggiornamento di tale studio.

4) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

L'analisi idraulica condotta dal Proponente nella configurazione di progetto nel caso in cui le paratoie siano tutte chiuse (SCENARIO 3 - evento con remota possibilità di accadimento, correlata ad esempio al potenziale guasto del sistema di gestione dell'invaso o di regolazione degli organi di scarico) ha evidenziato che l'esondazione nelle aree golenali risulterebbe contenuta nella Fascia C delimitata nel PAI ed interesserebbe, seppure con un battente minimo di circa 22 cm, due abitazioni a ridosso della S.S. 26.

Si chiede di fornire chiarimenti e documentazione progettuale di approfondimento (relazioni tecniche, elaborati grafici) riguardo agli interventi di messa in sicurezza che ha previsto di realizzare presso le abitazioni potenzialmente interessate in caso di esondazione della Dora Baltea nelle aree golenali.

5) Chiarimenti sugli interventi di messa in sicurezza previsti.

Il Proponente ha dichiarato che la traversa potrà essere interessata da fenomeni di aggiramento, nel caso in cui siano esondate le aree destinate alla laminazione e si attivino idraulicamente i rami secondari del fiume, ed ha assicurato che l'opera interagirà soltanto con uno dei rami della Dora Baltea, ovvero con l'alveo inciso.

Si chiede di fornire chiarimenti e documentazione progettuale di approfondimento (relazioni tecniche, elaborati grafici) in merito agli accorgimenti costruttivi che ha previsto di adottare al fine di evitare fenomeni di instabilità in caso di aggiramento della traversa.

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)